

◆ Il capo dello Stato elogia il ministro Bindi per la «serietà assoluta» mostrata nell'ambito della ricerca ufficiale sul cancro

◆ Poi denuncia la «non serietà» di altri medici «l'eccessivo clamore» dei mass-media e inopportune «contaminazioni politiche»

◆ Il legale del professore modenese replica: «Non abbiamo bisogno di lezioni» Il pretore Madaro: «Cerco soltanto la verità»

IN
PRIMO
PIANO

Scalfaro accusa: «Troppo clamore su Di Bella»

E Alleanza Nazionale replica con gli insulti: «È un presidente con la p minuscola»

ROMA Ieri Giornata nazionale per la ricerca sul cancro e al Quirinale, davanti a ospiti illustri e direttamente coinvolti, il presidente Scalfaro affronta l'argomento con la solita schiettezza. Nel ringraziare il ministro della Sanità, Rosy Bindi e i rappresentanti della ricerca pubblica «per la serietà con la quale affrontano il tema» il capo dello Stato ha ricordato un recente passato di «non serietà», di troppo «clamore» da parte dei mass media e di «contaminazioni di politica», sfociate addirittura in «manifestazioni di piazza: una politica con la p estremamente minuscola», ha concluso il presidente. Un'allusione fin troppo evidente al caso Di Bella che nei mesi scorsi ha scosso l'intero paese, conquistandosi prime pagine e trasmissioni tv, con pericolose promesse di sicure guarigioni e colpi di sentenze giudiziarie. Immediata e insolente la risposta di Adolfo Urso, portavoce di Alleanza nazionale, che per mesi ha sostenuto e cavalcato il «movimento» Di Bella: Scalfaro ha una moralità a intermittenza o, se preferite a senso unico. Interviene sempre a sanzionare i più deboli e a giustificare i più forti. Spesso - continua Urso - parla quando dovrebbe tacere e quando parla di clamore e di scarsa serietà in merito alla vicenda del medico Di Bella, sbaglia strada perché io, ripeto, voglio solo la verità».

clude il rappresentante di An - se anche questi non sia politica con la p minuscola o se egli non sia un piccolo Presidente con la p minuscola».

Anche Stefania Prestigiacomo, parlamentare di Forza Italia si era sentita chiamata in causa dal discorso del capo dello Stato, che peraltro non ha mai nominato il caso Di Bella. «Continueremo a difendere la libertà di cura - ha detto la rappresentante di Fi. Riteniamo che questo sia compito della vera politica e del vero giornalismo».

LA GIORNATA NAZIONALE

Il ministro:

«Non c'è futuro senza ricerca Ma la strada da fare è ancora lunga»

Paladino del diritto di cronaca si è improvvisato anche l'avvocato Aimi, legale della famiglia Di Bella, il quale ha precisato che il professore modenese «non ha bisogno di prendere lezioni di serietà dal presidente Scalfaro, e i malati e i loro parenti dalla signorina Bindi». Anche il pretore Madaro sente il bisogno di intervenire e replica: «Se Scalfaro si riferisce a me, e non credo proprio, quando parla di clamore e di scarsa serietà in merito alla vicenda del medico Di Bella, sbaglia strada perché io, ripeto, voglio solo la verità».

Fin qui la polemica. Ma torniamo alla giornata di ieri durante la



Il presidente Scalfaro con il ministro Bindi e il professor Veronesi durante la cerimonia di ieri al Quirinale

Onorati/Ansa

quale 21 istituti di ricerca sparsi in tutta Italia sono restati aperti al pubblico che ha potuto visitare i laboratori e porre domande ai ricercatori. Al Quirinale, la celebrazione principale, alla presenza dei rappresentanti di Airc e Firc, del presidente della Corte costituzionale, e degli onorevoli Fischella e Bolognesi, in rappresentanza di Senato e Camera e del ministro Bindi. Dopo la consegna del premio «Guido Venosta» al professor Pier Giuseppe Pellicci per le sue ricerche sulla leucemia, Luigi Scalfaro si è detto felice di ospitare la prima Giornata di ricerca sul cancro, poiché il Quirinale è «la casa

simbolo della costruzione costituzionale dello Stato e rappresenta l'intero popolo italiano». Il presidente ha voluto ricordare i tanti passi avanti fatti e come, per alcune patologie, si sia arrivati all'80 per cento delle vittorie e poi sorridendo ha aggiunto che «nonostante l'età possiede ancora una certa memoria». Per ricordare per esempio che «in questo anno su questo tema ci sono stati momenti di non serietà. Non ne faccio un processo - ha sottolineato Scalfaro - però ritengo che alcune cose non si possano dimenticare».

L'intervento del ministro della Sanità Rosy Bindi è stato tutto

puntato sull'importanza della ricerca che si trova a una svolta cruciale: non c'è futuro per lo Stato se la ricerca si ferma, ha affermato il ministro, che ha anche ricordato la molta strada ancora da fare. Senza ricerca comunque non ci sarebbe, secondo la Bindi, né una buona assistenza, né un'adeguata formazione dei medici». In mattinata il Papa aveva salutato i rappresentanti delle associazioni, esprimendo il suo apprezzamento per quanti ad ogni livello «si impegnano per combattere questa malattia, dalla quale purtroppo, molte famiglie sono toccate».

Veronesi: «Tra noi ricercatori ci sono motivi di ottimismo»

«Abbiamo motivi di ottimismo e di speranza»: con questa nota positiva il professor Umberto Veronesi ha concluso il proprio discorso al Quirinale, dove ieri si è svolta una cerimonia in occasione della giornata nazionale anticancro.

Veronesi, che è anche vice presidente della Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, ha ringraziato il ministro della Sanità Rosy Bindi per aver tolto «tutta la burocrazia» che rallentava la ricerca in Italia. Al contrario, «oggi l'Italia si trova, secondo il noto oncologo, in «una posizione di avanguardia» e sta dando «un contributo costruttivo» alla ricerca nel mondo. Veronesi ha spiegato che «negli ultimi 20 anni sono stati fatti più progressi che nei 2 mila precedenti». Ciò non toglie però, ha aggiunto, che rimane da fare «uno sforzo gigantesco». Inoltre, c'è sempre più bisogno «di idee innovative» e, naturalmente, di «più soldi per la ricerca».

Infine, sempre più importante diventa la necessità «di una svolta culturale della società», che deve prendere coscienza che ormai dai tumori, ricorda sempre Veronesi, si può guarire «nel 50 per cento dei casi». Ecco perché, secondo il professore, sono importanti «giornate di informazione» come quella di oggi che aiutano a «dasciare alle spalle i pregiudizi del passato».

Ed a proposito di informazione e prevenzione, ieri era a Milano Anthony Miller, medico canadese dell'agenzia internazionale Ricerca sul cancro, che ha dato indicazioni alimentari utili a contribuire alla prevenzione, basate sulle abitudini nel modo di nutrirsi e le incidenze dei vari tumori in differenti aree geografiche. Serve una dieta variegata, con molti vegetali e poca carne rossa - a cui vanno preferiti pollo e pesce. Bisogna mangiare cinque porzioni di frutta al giorno, limitare l'alcol e abolirlo se si fuma, mantenere il peso forma, fare esercizio fisico. Usare grassi vegetali e solo per il 15% dell'apporto energetico, conservare bene i cibi in frigorifero e cuocere tutto a basse temperature, evitare la carbonizzazione e non consumare mai cibi o bevande troppo caldi. Ricordare che anche l'uso eccessivo di carboidrati può favorire i tumori all'intestino e al pancreas. Ed infine sapere che la vitamina C protegge dai tumori all'esofago e allo stomaco, la E, e i pomodori, da quello alla prostata.

L'INTERVISTA

Costa: «L'idea di Folkman è buona ma la sua cura non farà miracoli»

ANNA MORELLI

ROMA Le notizie sul cancro sono piuttosto contraddittorie: da un lato si annunciano 20 milioni di nuovi malati nel 2020, dall'altro negli Usa la ricerca di Folkman apre concrete prospettive di cura. Come interpretare queste informazioni? Lo chiediamo al dottor Alberto Costa, oncologo, coordinatore scientifico dell'Airc.

«Visto il fenomeno in una dimensione planetaria e non più solo ristretto a Europa e a Stati Uniti, viene fuori che nei paesi ricchi che hanno istituti di ricerca, ospedali avanzati e farmaci, la gente ha smesso di fumare, mangia bene, fa il pap test e la mammografia. Quindi ci sarà una diminuzione sia di incidenza che di mortalità per cancro a partire dal 2010. Ma purtroppo ci sarà invece un boom nei paesi in via di sviluppo, dove si comincia a fumare enormemente perché le multinazionali del tabacco, sconfitte in Usa e in Europa stanno investendo lì. Inoltre, grazie alla sconfitta di malattie endemiche, come la malaria, in quei paesi aumenta la vita media e con essa la probabilità di ammalarsi di cancro».

Questo fattore, però, vale anche per i paesi occidentali.

«Certamente, per questo si parla di 20 milioni: con la differenza che nei paesi occidentali ci si riferisce all'incidenza, mentre nel Terzo e Quarto mondo si parla di incidenza e mortalità. L'Oms ha fornito un dato significativo e cioè la previsione che il 60% dei casi di tumore si verificheranno in quella parte di mondo che dispone del 5% delle risorse contro il cancro. In Nigeria, per esempio, dove sono stato per l'Oms, ci sono 100 milioni di abitanti, 400 mila casi di cancro all'anno e nel '92 solo 10 infermieri in grado di fare chemioterapia».

Negli Usa l'altro anno, per la prima volta, la mortalità per cancro è diminuita.

«Sì, ci sono stati meno morti per

cancro nel quinquennio '91-'96 che nel quinquennio precedente. Ed è la prima volta dal 1930. Mentre i popoli africani «cominciano» adesso».

Che vuole dire?

«Noi diciamo per esempio, che il tumore allo stomaco è stato debellato dai frigoriferi. Nel senso che la conservazione del cibo toglie l'esposizione a quegli agenti esterni che provocano il cancro anche al fegato. In Africa il tumore al fegato è frequentissimo».

Parliamo anche di Folkman e delle sue ultime affermazioni.

«Lui ha detto che devono trascorrere dieci anni dall'idea a quando il farmaco viene dato al malato, ma nella recentissima intervista ripete per ben tre volte: nel topo, nel topo. E aggiunge: se avete un

topo malato di cancro sono sicuro di poterlo curare. Cioè ribadisce con insistenza che risultati sono stati ottenuti solo nelle cavi. Le primissime prove sugli uomini cominceranno in questi mesi, ma non ci saranno miracoli. I progressi, piccoli ci sono costantemente. Ogni anno si strappa qualcosa in più».

Lei ritiene che quella intrapresa da Folkman sia comunque la strada principale o possono essercene delle altre?

«Ho sentito tutti, anche negli Stati Uniti, e lo si capisce intuitivamente dal punto di vista biologico, che l'idea è molto buona. Il cancro si chiama così perché fin dall'antica Grecia si era notato che la tumefazione con le grosse vene e con le arterie somigliava al granchio con le zampe. Riuscire a strozzare quei vasi che alimentano il tumore, è senz'altro una strada maestra. E Folkman ha anche generosamente citato una ricercatrice italiana, Elisabetta Dejana del «Mario Negri», che ha avuto la prima intuizione».

Circolo Fratelli Rosselli
Sezione Romana

DECONGESTIONAMENTO DELL'UNIVERSITÀ ROMANA E COSTRUZIONE DELL'AREA METROPOLITANA

Presiede: **On. Valdo Spini**

Introduce: **Prof. Umberto De Martino**

Intervengono:

Prof. Mario Docci,

Prof. Alessandro Finazzi Agrò,

Prof. Fernando Nicolò

Conclude: **On. Pasqualina napoletano**

candidata alla Presidenza della Provincia di Roma

Mercoledì 11 Novembre - ore 18,45
Aula Magna della Facoltà Valdesse
Via Pietro Cassa, 40 - Roma

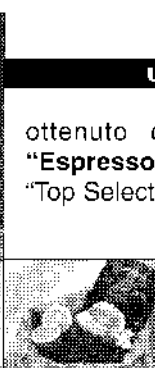
COME MIGLIORARE IL PROPRIO POTERE D'ACQUISTO

| | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|
| CAFFÈ 1 ESPRESSO £. 1.200 | PANE 1 CHILOGRAMMO £. 4.000 | ACQUA 1 LITRO £. 400 |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|

SI PUO' RISPARMIARE?

| | | |
|--------------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|
| Sì CAFFÈ 1 ESPRESSO £. 430 | PANE 1 CHILOGRAMMO £. 1.980 | ACQUA 1 LITRO £. 70 |
|--------------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|

UNO STRAORDINARIO CAFFÈ ESPRESSO



ottenuto con macchina superautomatica per famiglia "Espresso & Cappuccino Lavazza", alimentata a cialde "Top Selection" Lavazza 100% miscela Arabica.

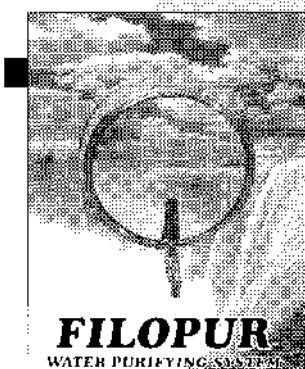
UN PANE SEMPRE FRAGRANTE DI FORNO

bianco, integrale, di grano duro, arricchito a piacere, con macchina superautomatica per la panificazione in casa "Easy Bread" a ciclo completo senza interventi manuali (impasto-lievitazione-cottura) grazie ai preparati speciali "Easy Bread" pane/dolci/etc.



UN'ACQUA PURISSIMA

per bere e cucinare (importantissimo!) ottenuta dalla rete idrica con il sistema "Filopur" autorizzato dal Ministero della Sanità. Acqua gasata con "Minerella Frizz" e bibite genuine con "Mother Nature".



PER SAPERNE DI PIU'

Numero Verde
167-270670

Telefoni con fiducia al numero sopraindicato per stabilire un incontro con il nostro Consulente di Zona. La dimostrazione è gratuita, la visita non è impegnativa.

PER COLLABORARE CON NOI

Numero Verde
167-270670

Cerchiamo Consulenti in tutta Italia, a tempo pieno o part-time, con o senza esperienza.

LA VITA A METÀ PREZZO

NEW I.M.S. SPA



SISTEMI E PRODOTTI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DIRETTA GESTITI DA NEW INTERNATIONAL METALCRAFT SOCIETY SPA VIALE DELLA NAVIGAZIONE INTERNA, 18 35139 PADOVA - E-mail newims@newims.it Fax 049807237C - Capita e Sociale L. 4.038.000.000 - Cod. Fisc. e Partita IVA 01917020289 - C.C.I.A.A. PD 189306 Trib. PD 22305

